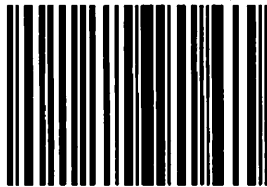




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

AOOCRT Protocollo n. 0011808/11-09-2024



LEX XL

1102 u 1810

02.18.01

Firenze, 11 settembre 2024

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno

OGGETTO: In merito alla situazione presso la ABB E-Mobility, stabilimento di San Giovanni Valdarno (AR).

Il Consiglio regionale

Considerato che:

La Abb E-Mobility, multinazionale svizzero – svedese ha inaugurato, nel giugno del 2022, uno stabilimento a San Giovanni Valdarno¹; era il tredicesimo sito in Italia, per un investimento di 30 milioni di dollari volto alla creazione di un centro specializzato nella ricerca, sviluppo e produzione di stazioni di ricarica in corrente continua. Uno spazio di 16 mila metri quadri, di cui oltre 3.200 per il settore ricerca e sviluppo, 15 aree di test che consentono oltre 400 sessioni di carica ogni giorno².

Visto come:

Impiegate erano 500 persone; il solo settore Ricerca & Sviluppo utilizzava (ed utilizza) 70 ingegneri, per studiare soluzioni innovative e software e strumenti di gestione da applicare alle stazioni, che possono essere prodotte nel numero di una ogni 20 minuti, grazie a sette linee produttive.

1

<https://new.abb.com/news/it/detail/92348/abb-e-mobility-inaugura-il-suo-piu-grande-impianto-di-produzione-d-i-stazioni-di-ricarica-in-corrente-continua-in-italia>

² Abbiamo laboratori da 2.5 MW di potenza, con camere climatiche fino a 1.2 MW [...] dove avvengono cicli termici da -40° a +70° C: vogliamo essere sicuri che le nostre stazioni avranno una vita più lunga quando saranno immesse sul mercato”, le parole di Chierigato all’inaugurazione del polo. Ma il pezzo forte dell’area è la camera EMC (electromagnetic compatibility), il cui ambiente schermato consente un’idonea valutazione dell’impatto elettromagnetico del prodotto: “Quando si gestisce tanta potenza, dobbiamo essere certi che quest’oggetto sia sicuro per tutti”. - Alla scoperta del nuovo stabilimento ABB di San Giovanni Valdarno. Quattroruote. 23 giugno 2022.



Un concetto di filiera completa, dalla progettazione all'uscita del prodotto finito,³ che finisce immancabilmente per coinvolgere anche terzisti fornitori della zona,⁴ oltre ad attingere direttamente dagli istituti di formazione⁵.

Preso atto che:

Le diverse linee di prodotto,⁶ ed un mercato che, per stessa ammissione del management, oltre ad essere monitorato, è certamente promettente anche in termini di export,⁷ lasciavano presagire una continua espansione in un settore (quello della mobilità elettrica) supportato anche a livello fiscale e normativo.

Peraltro, varie iniziative sono state organizzate da o presso ABB per coinvolgere potenziali partner e clienti (fra cui molte aziende tradizionali) in un "approccio sartoriale per la sostenibilità"⁸.

A titolo di esempio, la partecipazione nel settore dei bus elettrici, per cui ABB propone due famiglie di soluzioni per i sistemi di ricarica, lasciano pensare che "la peculiarità italiana [...]"

³ "Lo stabilimento è stato pensato con un sistema, l'ABB-Ability, che permette di integrare tutti i processi di questa piccola città, dalla parte di manufacturing [...] gestita in tempo reale, alla possibilità di simulare i processi produttivi prima che questi avvengano, per riuscire a ottimizzarli". Parliamo di un'automazione che coinvolge anche il magazzino del sito per una totale tracciabilità delle operazioni di logistica, supportate da veicoli a guida autonoma e di movimentazione, nonché per un efficace controllo delle scorte". - Quattroruote, cit.

⁴ "Produciamo internamente le schede elettroniche, facendo leva sul know-how del Valdarno in tale settore", osserva il responsabile del sito". - Quattroruote, cit.

⁵ "la zona intorno a San Giovanni Valdarno, dove risiede l'impianto, ha una grande tradizione di formazione sulle competenze di elettronica di potenza e nei dintorni ci sono istituti tecnici specializzati in elettronica che formano apprendisti fin dagli anni Sessanta del secolo scorso" - Abbiamo visitato il più grande stabilimento di colonnine elettriche in Italia. Wired, 15 giugno 2022.

⁶ "nell'impianto si producono quattro modelli di colonnine: 1) DC Wall Box (carica +/-: 20 Kw Dc): box di ricarica a muro, non per uso domestico ma per luoghi con grandi parcheggi come i centri commerciali; 2) Terra 54 (carica +/-: 20/50 Kw DC): il più venduto. Per dare un'idea, un'auto simile ad una Tesla si ricarica in 2 o 3 ore con questo dispositivo; 3) Terra 184 (carica +/-: 90/180 Kw DC) e la variante Terra HP (carica +/-: 150/175 Kw DC) che permettono di alimentare in parallelo due auto contemporaneamente; 4) Terra 360 (carica +/-: 360 Kw DC), che permette a 4 macchine di caricarsi contemporaneamente ed è capace di ricaricare 100 Km in appena 3 minuti;" - Wired. cit.

⁷ "l'iniziativa di Motus-E, portale finanziato dai grandi player del settore che raccoglie dati e monitora costantemente il mercato dell'automotive elettrico. "Abbiamo censito tutte le aziende che lavorano nell'automotive e le abbiamo analizzate, per comprendere dove agire e come si sta muovendo il mercato. Quando parliamo di temi così importanti, dovremmo avere degli obiettivi che vanno oltre la dimensione temporale di un governo ma pensati per resistere nel lungo periodo: basterebbe non avere una sorta di disincentivi a scegliere l'elettrico". Anche perché se i numeri sono già promettenti, in futuro non potranno che aumentare. A pesare ci sarà infatti il tema del pricing, che adesso comincia ad essere competitivo (e non solo riservato ad 'utenti premium') anche per il full electric. E quindi l'ingresso degli operatori cinesi, non più solo come fornitori di materie prime: "In passato, la Cina aveva una barriera tecnologica per raggiungere certi standard qualitativi. Oggi, grazie anche all'ausilio ad esempio sul design da parte degli europei, presenta modelli elettrici che hanno un impatto dirompente anche a livelli qualitativi". Un mercato insomma che sembra appena iniziato e che avrà bisogno di colonne d'appoggio (o meglio, colonnine) per continuare a crescere." - Wired. cit.

⁸ <https://new.abb.com/news/it/detail/103179/dialoghi-sulla-sostenibilita-allenergy-efficiency-simposio> ;
<https://www.infobuildenergia.it/info-dalle-aziende/abb-evoluzione-citta-sostenibile/>



nell'ambito societario" ovvero " lo stabilimento di San Giovanni Valdarno, Centro di Eccellenza e produzione globale di tutte le soluzioni di ricarica in corrente continua del portfolio di ABB E-mobility"⁹ costituisca un nucleo fondamentale per le strategie della multinazionale.

Constatato che:

Già ad ottobre del 2023 erano emersi i primi problemi¹⁰; era quindi stata annunciata una "riorganizzazione aziendale causata dalla flessione del fatturato". Questo, dopo che "dal dicembre 2022 oltre un centinaio di contratti somministrati non è stato rinnovato", con la previsione della "fuoriuscita graduale da qui all'anno prossimo di tutti gli interinali, con contratto in scadenza e non, ovvero circa 130 persone, e una possibile riduzione del 10, 15 per cento dei 400 assunti in pianta stabile tra operai e impiegati"¹¹.

Gli incontri con i sindacati non hanno portato a "risposte soddisfacenti sulle strategie pensate per uscire dalla crisi". Non è chiara la prospettiva, considerando che "l'illustrazione del piano industriale è stata posticipata a novembre".

Non solo, allarma i sindacati il fatto che non sia "stata accolta la proposta di accedere agli ammortizzatori sociali". "La cassa integrazione, mai utilizzata finora dall'impresa, per gli occupati con contratti in somministrazione", poteva permettere di mantenere "in azienda personale formato e in grado di garantire la ripartenza fin da subito", congelando anche "gli eventuali esuberanti tra i dipendenti diretti". Questo potrebbe significare che, al di là di quanto conosciuto, "lo stallo non è temporaneo e non si prevede una ripresa dei volumi produttivi nel breve - medio periodo".

Considerato come:

Mentre "le maestranze del centro di eccellenza per la mobilità elettrica [...]domani sciopereranno per due ore", "in difesa dei livelli occupazionali e per chiedere la riapertura del tavolo di discussione tra sindacalisti e direzione dell'azienda" occorre che la Regione intervenga, fin da subito, con un monitoraggio attento della situazione e del suo evolversi, in modo da attivare e far attivare quanto prima, se necessario, gli strumenti di intervento volti alla preservazione dei posti di lavoro e dell'attività produttiva.

Valutato come:

⁹ ABB e l'elettrificazione del tpl. Antonio De Bellis: «Depositi per e-bus come hub energetici al servizio del territorio». - AutoBusWeb. 16 giugno 2022. -

<https://www.autobusweb.com/abb-antonio-de-bellis-elettrificazione-trasporto-pubblico/>

¹⁰

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/sciopero-della-abb-e-mobility-fim-e-falsa-cisl-rigettata-la-proposta-di-attivazione-della-cassa-integrazione-xi00nxxb>

¹¹ Nubi su Abb E-Mobility. A rischio 130 posti: domani lo sciopero davanti ai cancelli. La Nazione. Arezzo Cronaca. 17 ottobre 2023.



Rientra d'altro canto fra le sue funzioni,¹² mediare ed intervenire, anche in interazione con lo Stato, in caso di vertenze¹³, impiegando anche la propria Unità di Crisi Lavoro¹⁴ ed ARTI - Uffici Vertenze e Crisi Aziendali¹⁵.

Tutto quanto sopra visto e considerato

Esprime

La propria solidarietà al personale tutto impiegato presso lo stabilimento di San Giovanni Valdarno

Impegna il Presidente della Regione Toscana

Ad attivarsi, per quanto di propria competenza, anche in Conferenza Stato Regioni, per monitorare l'evoluzione della vicenda intervenendo, se necessario, a salvaguardia dei livelli occupazionali e della continuità produttiva aziendale.

La consigliera regionale

Irene Galletti

¹² ai sensi dell'articolo 21 comma 2 lettere j) ed l) della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come aggiornata dalla Legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro".

¹³ garantire "l'attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali a supporto degli organi politici, gestisce le procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito pluriprovinciale e nazionale" anche attraverso "il raccordo istituzionale con lo Stato e le altre regioni". Esiste insomma, almeno sulla carta, un blocco sistematico di intervento in caso di crisi. La lettera m) del comma 1 articolo 21 quater della novellata legge regionale 32/2002 assegna ad ARTI la "gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale; supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici"

¹⁴ Regione Toscana# - Direzione lavoro - Vertenze e Crisi Aziendali - Unità di Crisi Lavoro regionale ha competenza per le procedure di Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e di licenziamento collettivo di ambito pluriprovinciale

¹⁵ ARTI - Uffici Vertenze e Crisi Aziendali, è competente per le procedure di Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e di licenziamento collettivo di ambito provinciale; in questo caso, si tratterebbe del settore "Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena" - Vertenze e Crisi Aziendali Arezzo, in modo da monitorare, e quando necessario mediare, in modo da garantire la piena occupazione del polo produttivo, garantendo anche l'indotto e l'occupazione del personale impiegato.